



Categoria: Lavoro/Sindacato | Pubblicato il: 21 Aprile 2011 11:04

OMR0023 3 LAV TXT

Omniroma-SAN CAMILLO, FIALS: "GIUTA DIFFIDA FAMILIARI PAZIENTI CEREBROLESI"

(OMNIROMA) Roma, 21 APR - "I familiari e i tutori legali dei pazienti affetti da gravi cerebrolesioni hanno delle buone ragioni da vendere quando nella diffida presentata il 18 aprile chiedono al direttore Generale dell'azienda San Camillo Forlanini, Aldo Morrone, di rispettare le promesse fatte al momento del trasferimento dei pazienti dalla casa di cura San Giuseppe all'Azienda Sanitaria Pubblica. Difatti, se pur inaugurato in pompa magna alla presenza della governatrice del Lazio Renata Polverini, l'Unità Di Cure Residenziali Intensive (Ucri) dell'azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini, costituito nel rispetto del Decreto Commissariale della Regione Lazio n. U 0130 del 17/02/2010, non solo non è stato completato di primo modulo di 10 posti letto, ma presenta gravi inadempienze strutturali e assistenziali, come denunciato dallo stesso comitato". Lo dichiara in una nota Giovanni Ronchi rappresentante territoriale della Fials/Confsal a commento "delle puntuali osservazioni e delle lamentele culminate con una formale diffida da parte del Comitato a tutela dei pazienti affetti da esiti di gravi cerebrolesioni acquisite".

"La carenza di personale infermieristico e di operatori socio-sanitari, la scarsità di dotazioni e ausili e di ambienti idonei per l'erogazione dei servizi Rsa, i gravi problemi legati alla mancanza di manutenzione della struttura ubicata nel presidio Forlanini, che comporta gravi rischi per tutti, operatori e pazienti - aggiunge il sindacalista - Come ad esempio è avvenuto per la caduta dei materiali dai cornicioni e dai balconi. Le barriere architettoniche che impediscono l'accesso al giardino, non garantiscono la possibilità di disporre di spazi all'aperto riservati al progetto Ucri".

"Poniamo all'attenzione della governatrice Renata Polverini, il rischio che il progetto, fortemente voluto e tanto pubblicizzato, si riduca a un semplice trasferimento di pazienti, dalla Casa di Cura San Giuseppe all'Ospedale Forlanini (quello che resta...) - conclude Giovanni Ronchi- Per ora il raggiungimento primario degli obiettivi che sono stati prefissati nel progetto, ovvero il completamento dell'Unità di Cure Residenziali a 30 posti letto per pazienti bisognosi di cure Intensive, in ambienti adeguati e con personale specializzato rimane lettera morta".

red

211104 APR 11

----- Questo testo è di proprietà di Ediroma S.r.l., tutti i diritti riservati -----